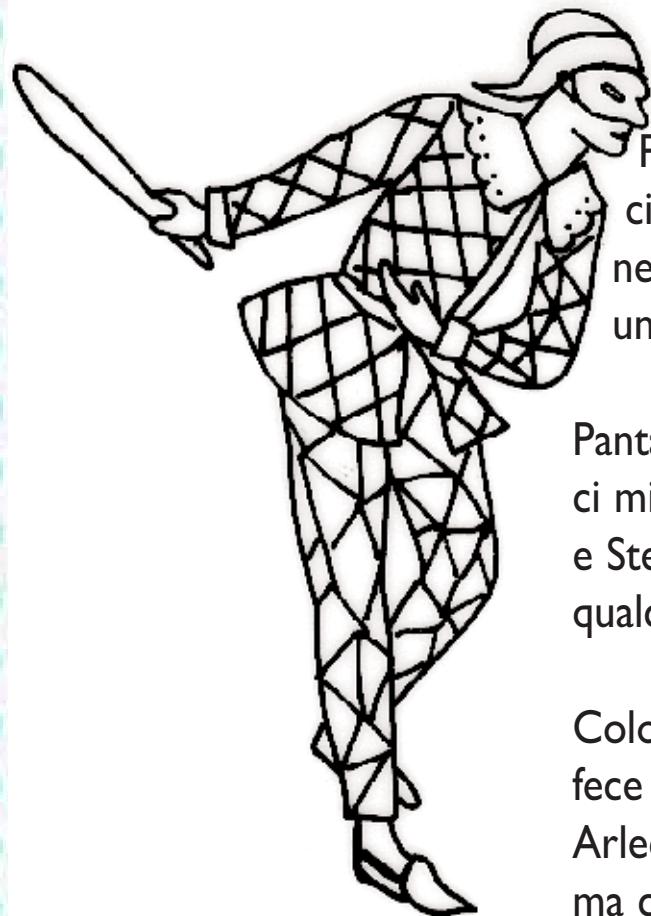


# *Il vestito di Arlecchino*

di Gianni Rodari



Per fare un vestito ad Arlecchino  
ci mise una toppa Meneghino,  
ne mise un'altra Pulcinella,  
una Gianduia, una Brighella.

Pantalone, vecchio pidocchio,  
ci mise uno strappo sul ginocchio,  
e Stenterello, largo di mano,  
qualche macchia di vino toscano.

Colombina che lo cucì  
fece un vestito stretto così.  
Arlecchino lo mise lo stesso  
ma ci stava un tantino perplesso.

Disse allora Balanzone  
bolognese e dottorone:  
- Ti assicuro e te lo giuro  
che ti andrà bene il mese venturo  
se osserverai la mia ricetta:  
un giorno digiuno e l'altro bolletta.